



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

**Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - Legge 30 dicembre 2018, n. 145.**

**Consorzio di bonifica Garda Chiese  
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno  
CUP G12E22000020001**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

**VISTO** il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

**VISTO** il D.M. 4 dicembre 2020, n. 9361300 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, definendone le attribuzioni e i compiti ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 e, in particolare, l'articolo 1, comma 2 relativamente alle attribuzioni e ai compiti dell'Ufficio DISR 1;

**VISTA** la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 febbraio 2022, n. 90017, recante gli indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2022, registrata alla Corte dei conti in data 1° aprile 2022 al n. 237;

**VISTA** la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 24 marzo 2022, n. 138295, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 4 aprile 2022 al n. 263;

**VISTA** la direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 1° aprile 2022, n. 151082 recante l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 4 aprile 2022 al n. 264;

**VISTO** il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

**VISTO** il D.M. n. 328501 del 16 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 30 luglio 2021 al n. 749, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Coniglio l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0540734 del 24/10/2022



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

**VISTI** gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del Regio Decreto del 13 febbraio 1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale”;

**VISTI** gli artt. 1 e 2 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificati dall’art. 51 comma 1 lett. a, n.1) e lett. b, n.1) del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 che disciplinano le procedure per l’incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all’aggiudicazione dei contratti sotto e sopra soglia;

**VISTO** l’art. 63 del D.L. n. 76/2020 che al comma 4 dispone: “Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all’articolo 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l’organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo”;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l’art. 32, comma 8, come da ultimo modificato dall’art. 4 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 ai sensi del quale la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i sessanta giorni dall’efficacia dell’aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell’invito ad offrire, ovvero l’ipotesi di differimento espressamente concordata con l’aggiudicatario, purché comunque giustificata dall’interesse alla sollecita esecuzione del contratto;

**VISTO** il D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 recante “Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione” ed in particolare l’art. 5 che disciplina il termine per la consegna dei lavori;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, in particolare l’articolo 1 comma 95 con il quale, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, “è istituito un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese da ripartire, con una dotazione di 740 milioni di euro per l’anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l’anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l’anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033”;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’art. 1, comma 98 della soprarichiamata legge n.145/2018 il fondo è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le rispettive materie di competenza;

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0540734 del 24/10/2022



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 368 del 9 gennaio 2019 con la quale è stato chiesto all'ufficio di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di segnalare le iniziative di competenza da finanziare a carico del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;

**VISTA** la proposta di programma presentata dal Gabinetto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 gennaio 2019, n. 1010 contenente un elenco di progetti esecutivi di rilevanza nazionale, con indicazione del relativo fabbisogno finanziario, completi di tutte le autorizzazioni e immediatamente cantierabili, che avevano partecipato al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, rispondenti agli obiettivi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CEE;

**VISTO** il D.P.C.M. 11 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 12 luglio 2019, con il quale è stato assegnato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali un importo pari a 300 milioni di euro per il periodo 2019-2028, di cui 295 milioni di euro destinati alle opere infrastrutturali irrigue, a valere sul Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla soprarichiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, accogliendo la proposta trasmessa con la citata nota del 30 gennaio 2019, n. 1010;

**CONSIDERATO** che il Consorzio di bonifica Garda Chiese ha chiesto, partecipando al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, il finanziamento dei progetti esecutivi redatti ai sensi del codice dei contratti “Lavori di ristrutturazione del Canale Virgilio da “Ponte Trento” a “Ponte Cereta” in comune di Volta Mantovana (MN) – importo € 5.930.000,00 e Lavori di ripristino e riqualificazione funzionale del Canale Secondario di Casalmoro in comune di Castel Goffredo (MN) - importo € 4.840.000,00” dai quali con DM di concessione n. 14533 del 5/05/2020 il Ministero ha stralciato le opere afferenti all'azione “H, per l'importo complessivo di € 495.800,00;

**VISTA** la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali, in applicazione del meccanismo della “chiamata in sussidiarietà”, a condizione che “la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell'adozione dell'atto che regola l'utilizzo del fondo”, rimettendo alle Amministrazioni coinvolte la forma di coinvolgimento da attuare;

**CONSIDERATO** che, in linea con quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del D.P.C.M. 11/06/2019, questo Ministero ha inteso procedere d'intesa con le Regioni, nel rispetto del principio di leale collaborazione richiamato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 74 del 7 marzo 2018 su ambito analogo e, pertanto, ha chiesto a ciascuna Regione di confermare la compatibilità degli



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

investimenti finanziabili individuati a livello centrale con la programmazione regionale indicandone anche i rispettivi livelli di priorità, e verificandone l'insussistenza di coincidenze e/o sovrapposizioni con progetti già finanziati o in corso di finanziamento a valere sui rispettivi Programmi di sviluppo rurale (PSR);

**VISTA** la nota n. 40064 del 13/12/2019 con la quale il Mipaaf ha comunicato alla Regione Lombardia che sono stati individuati come ammissibili a finanziamento i progetti elencati nella nota stessa, tra i quali il progetto “(Stralcio del PSRN) Installazione di sistemi di telecontrollo per i progetti: Lavori di ristrutturazione del Canale Virgilio da “Ponte Trento” a “Ponte Cereta” in comune di Volta Mantovana (MN) - Lavori di ripristino e riqualificazione funzionale del Canale Secondario di Casalmoro in comune di Castel Goffredo (MN)” proposto dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese chiedendo l'indicazione della loro priorità e la conferma della coerenza con la programmazione regionale;

**VISTA** la nota della Regione Lombardia n. 9878 del 15/01/2020 con la quale è stata dichiarata la coerenza con la programmazione regionale in essere ed è stata attribuita la priorità 3 di intervento al progetto proposto dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese;

**RITENUTO** che il riscontro della Regione Lombardia attraverso la nota sopra richiamata possa essere conforme alle prescrizioni della Corte Costituzionale contenute nella sentenza n. 74/2018;

**VISTA** la delibera presidenziale n. 123 del 2/05/2022, successivamente ratificata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 301 del 26/05/2022, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori “Apparecchiature di telerilevamento, stralcio PSRN 2014-2020: lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del Canale Secondario di Casalmoro - lavori di ristrutturazione del canale Virgilio da Ponte Trento a Ponte Cereta”;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 314 del 23 giugno 2022 con la quale è stato approvato il quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiornamento per la revisione dei prezzi per l'importo complessivo invariato di € 495.800,00;

**VISTO** il verbale di verifica del progetto redatto ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del D.lgs. 50/2016 e la documentazione progettuale aggiornata;

**RITENUTO** di procedere al finanziamento del progetto esecutivo denominato “Apparecchiature di telerilevamento, stralcio PSRN 2014-2020: lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del Canale Secondario di Casalmoro - lavori di ristrutturazione del canale Virgilio da Ponte Trento a Ponte Cereta” dell'importo di € 495.800,00;

**VISTA** la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

**VISTE** le “Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi” - di seguito Linee Guida - emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da ultimo



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

aggiornate con D.M. n. 15869 del 15 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9 giugno 2020 al n. 562, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, pubblicate nella seguente pagina del sito istituzionale del Ministero al link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386>;

**VISTA** la Circolare dell'11 agosto 2022 n.30 di adozione delle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori" che illustrano nel dettaglio tutti i flussi procedurali inerenti gli interventi ricompresi nel PNRR prevedendo precisi obblighi e adempimenti di responsabilità posti in capo ai soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione degli stessi, consultabili al link: [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare\\_n\\_30\\_2022/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_30_2022/);

**CONSIDERATO** che:

- l'importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell'articolo 5 comma 3, nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;
- ai sensi della normativa vigente e dell'art. 2, comma 3 delle Linee Guida l'Ente concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste a garanzia del normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché quelle fissate per gli investimenti del PNRR;

**TENUTO CONTO** che al fine di assicurare l'avvio dell'intervento, su richiesta dell'Ente concessionario, ai sensi dell'art. 6, comma 1, come aggiornato dal Decreto n. 15869 del 15/05/2020, è consentita l'erogazione di una anticipazione del 20% dell'importo di concessione, da recuperare in misura proporzionale all'atto dell'erogazione delle successive liquidazioni;

**CONSIDERATO** che:

- l'intervento in argomento rientrando tra i progetti "*in essere*" del PNRR contribuisce al raggiungimento dei target associati alla misura M2C4 I.4.3.;
- il termine per addivenire all'aggiudicazione efficace dei lavori e/o delle forniture è stabilito entro e non oltre il 15/11/2023;
- tutte le attività relative all'intervento ivi compresi i lavori e/o la posa in opera delle forniture dovranno essere ultimate comunque **entro e non oltre il 28/02/2026**;

**VISTA** la nota ministeriale n. 180225 del 21/04/2022 con la quale è stata chiesta agli Enti consortili i cui progetti risultano, in seguito ad una preliminare verifica, inseribili nella quota relativa ai "*Progetti in essere*" del PNRR, la cui dotazione complessiva ammonta a 360 milioni di euro, una dichiarazione a firma del Rappresentante legale dell'Ente e del Responsabile Unico del Procedimento di impegno a ultimare e collaudare i lavori dell'intervento/i tassativamente entro e non oltre il termine ultimo del 30 giugno 2026;

**VISTA** la nota consortile n. 2756 del 29/04/2022, acquisita al protocollo interno con il n. 191668 di pari data, con la quale il Consorzio di bonifica Garda Chiese ha trasmesso a questa Amministrazione





*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

la dichiarazione di impegno di ultimazione e collaudo della fornitura in opera entro il 30/06/2026 a firma del Legale Rappresentante dell'Ente e del Rup;

**VISTA** la nota del MEF n.72835 del 21/04/2022 con la quale, in conformità all'art. 17 comma 2 del Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, si chiarisce che tra le tipologie di progetti che possono essere ricompresi tra i c.d. “*progetti in essere*” devono essere ricompresi anche gli interventi da finanziare a valere su ulteriori fonti nazionali purché coerenti con i requisiti PNRR;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto dal Consorzio di bonifica Garda Chiese è stato individuato, sulla base della preliminare verifica dei dati presenti nella banca dati DANIA, come intervento rispondente al principio del DNSH;

**VISTA** la nota n. 14174 del 14/01/2022 con la quale questa Amministrazione ha sottoposto la proposta di cronoprogramma di impegno finanziario al Consorzio di bonifica Garda Chiese, elaborato sulla base delle previsioni progettuali di avanzamento dei lavori, di un articolato piano di riparto sull'intero territorio nazionale e tenendo conto dell'ammontare dello stanziamento in bilancio e delle priorità espresse dalle Regioni e dalle Province Autonome;

**VISTA** la nota consortile n. 2872 del 5/05/2022 con la quale il Consorzio ha comunicato l'accettazione al programma finanziario aggiornato trasmettendo il cronoprogramma dei lavori;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha assegnato risorse finanziarie per complessivi 440 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 fino al 2027 per la realizzazione di “Investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nazionale” consistenti in “infrastrutture della rete idrica e delle opere di collettamento, comprese fognature e depurazione”;

**RILEVATA** l'urgenza, in ragione dei tempi imposti per la rendicontazione dal Regolamento (Ue) 2021/241, di avviare i finanziamenti degli interventi che possono essere inclusi nella lista dei progetti “in essere” del PNRR utilizzando in parte i fondi recati dalla Legge n. 178/2020;

**CONSIDERATO** che il progetto approvato dal Consorzio con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 314 del 23 giugno 2022 è da porre a carico dei fondi stanziati con le Leggi 145/2018 e 178/2020 nell'importo massimo pari ad € 495.800,00, a cui si farà fronte con gli impegni da assumere sul capitolo 7470 P.G. 1 e P.G.4 del bilancio di questo Ministero, con decorrenza dall'anno di concessione del finanziamento e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo del progetto, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite;

**ACCERTATA** la attuale capienza degli stanziamenti pluriennali sui piani gestionali 1 e 4;

**RITENUTO** di dover assicurare una capacità di spesa compatibile con il cronoprogramma con una esecuzione dei pagamenti modulata secondo la tempistica di realizzazione dei lavori;

**VISTE**



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

- la nota n. 353660 del 12/08/2022 con la quale è stato richiesto agli Enti attuatori di interventi rientranti tra i progetti *in essere* da finanziare o già finanziati ma con procedure di gara ancora non avviate, di informare l'Amministrazione circa l'impatto finanziario conseguente all'adozione dei nuovi prezzi regionali;
- la relazione DNSH trasmessa con nota n.4556 del 26/07/2022;

**RILEVATO** che non avendo il Consorzio fornito alcun riscontro, deve intendersi congruo l'importo dei lavori in appalto;

A termini delle vigenti disposizioni

**D E C R E T A**

**Art. 1**

**Concessione del finanziamento**

1. È approvato e concesso il finanziamento del Progetto esecutivo denominato “*Apparecchiature di telerilevamento, stralcio PSRN 2014-2020: lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del Canale Secondario di Casalmoro - lavori di ristrutturazione del canale Virgilio da Ponte Trento a Ponte Cereta*” la cui realizzazione è assentita al Consorzio di bonifica Garda Chiese che conseguentemente provvederà, ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., all'espletamento delle procedure di affidamento delle forniture e/o dei lavori nel rispetto dei citati termini previsti dal decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, addivenendo all'aggiudicazione efficace **entro e non oltre il 15 novembre 2023** fermo restando il termine perentorio stabilito al **28/02/2026** per l'ultimazione di tutte le attività e dei relativi lavori e/o regolare esecuzione delle forniture ed in coerenza con il cronoprogramma della spesa.

**Art. 2**

**Approvazione quadro economico di concessione**

1. Per l'esecuzione dell'opera indicata al precedente art. 1 è assentito al Consorzio di bonifica Garda Chiese di seguito “Consorzio” o “Ente concessionario” – il finanziamento di € 495.800,00 (euro quattrocentonovantaciquemilaottocento/00) secondo il seguente quadro economico di concessione così come approvato dal Consorzio:



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

<b>Apparecchiature di telecontrollo e automazione stralcio lavori PSRN 2014-2020 Ristrutturazione del Canale Virgilio da Ponte Trento A Ponte Cereta Ripristino e riqualificazione Funzionale del Canale Secondario di Casalmoro</b>	
<b>A) LAVORI IN APPALTO</b>	Euro
A1) Lavori	372.564,95
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	2.500,00
<b>TOTALE A</b>	<b>375.064,95</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	
B1) Lavori in economia	15.000,00
B2) Spese generali e arrotondamento (circa 5% di A)	17.920,76
B3) Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi	2.000,00
B4) I.V.A. (22% di A+B1)	85.814,29
<b>TOTALE B</b>	<b>120.735,05</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>495.800,00</b>

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0540734 del 24/10/2022

2. L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberi di spesa necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.

**Art. 3  
Copertura finanziaria**

La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata nell'importo di € 495.800,00, è posta a carico delle risorse presenti sul capitolo 7470 P.G. 1 e 4 del bilancio di questo Ministero a decorrere dall'anno finanziario 2022 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma approvato dall'ente concessionario e nei limiti delle disponibilità assentite nel seguente modo:

- annualità 2022 di € 99.160,00;
- annualità 2023 di € 396.640,00;

**Art. 4  
Impegni di spesa**

1. Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Consorzio di Bonifica Garda Chiese della somma complessiva di € 495.800,00 a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 così ripartito:





*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

- esercizio esigibilità 2022 di € 99.160,00 a valere sui residui di stanziamento 2021 del P.G. 4 conservati nell'esercizio 2022;
  - esercizio esigibilità 2023 di € 396.640,00 a valere sulla competenza 2023 del P.G. 1.
2. La somma di € 99.160,00 impegnata sul medesimo capitolo 7470 - PG 4 per l'esercizio 2022 a favore del concessionario, è destinata al previsto pagamento dell'anticipazione del 20% del finanziamento da disporsi con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto, a fronte di richiesta da parte dell'ente concessionario.

**Art. 5**

**Cronoprogramma della concessione**

1. **L'ultimazione dei lavori e/o delle forniture è fissata al 28/02/2026**, termine **perentorio** entro il quale l'Ente concessionario dovrà attestare formalmente il completamento di tutte le attività inerenti alla realizzazione dell'opera. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, **tassativamente entro e non oltre il 28 maggio 2026**.
2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'atto della liquidazione dello stato finale.

**Art. 6**

**Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento**

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione efficace dei lavori e/o delle forniture, l'importo di concessione sarà rimodulato con apposito decreto ministeriale, fermo restando l'importo massimo ammissibile a finanziamento.
2. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per le finalità di cui all'art. 106 del decreto legislativo 50/2016 e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.
3. L'importo delle spese generali sarà rideterminato applicando l'aliquota individuata con le modalità previste dalle Linee guida. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e consegna delle forniture e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato in relazione alla definitiva aliquota percentuale applicabile al costo effettivo sostenuto, al netto dell'Iva.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella esclusiva disponibilità del Ministero.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

**Art. 7**

**Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori e/o posa in opera forniture  
– Saldo e chiusura concessione**

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.

2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:

- su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al **20%** del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
- l'erogazione delle successive rate di acconto, per un massimo di cinque rate – compresa la rata di saldo - dell'importo di finanziamento da ultimo rimodulato, è così determinata:
  - I rata: fino al 40% dell'importo da ultimo rimodulato;
  - II rata fino al 70% dell'importo da ultimo rimodulato;
  - III rata fino all'85% dell'importo da ultimo rimodulato;
  - IV rata fino al 95% dell'importo da ultimo rimodulato;
  - V rata (saldo) fino al 100% dell'importo da ultimo rimodulato.

3. L'erogazione delle rate di acconto successive all'anticipazione avverrà nel rispetto delle Linee guida e sulla base di spese debitamente documentate e stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori e/o delle forniture, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento della concessione. Il saldo (V rata) sarà erogato ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.

4. Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3, le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 6 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.

**Art. 8**

**Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento**



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

1. Il concessionario è tenuto a:

- rispettare i termini per l'aggiudicazione efficace;
- rispettare il cronoprogramma indicato all'art. 5 del presente decreto;
- verificare e dare evidenza della coerenza del cronoprogramma amministrativo e finanziario di realizzazione del progetto con i vincoli temporali legati al tempestivo raggiungimento delle milestone e target della Misura M2C4 I.4.3 del PNRR;
- garantire il contributo del progetto finanziamento al conseguimento dei target associati;
- rispettare il principio *“non arrecare un danno significativo”* e le Guide Operative che verranno adottate con Circolari RGS;
- rispettare i principi di promozione delle pari opportunità di genere e generazionali e della promozione dell'inclusione lavorativa delle persone disabili di cui all'art. 47 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 come dettagliati nelle Linee guida adottate con decreto interministeriale 7 dicembre 2021;
- rispettare le *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori”* citate tra le premesse;
- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni, senza la preventiva approvazione ministeriale, e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
- ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
  - a) assenza di conflitto di interessi;
  - b) corretta individuazione del titolare effettivo del destinatario dei fondi o appaltatore;
  - c) tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;
  - d) trasparenza;
  - e) normativa antimafia;
  - f) divieto di cumulo di finanziamenti;
- trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/o forniture;
- garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 63 del decreto - legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;
- comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
- comunicare all'Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

- aggiornare i dati relativi al progetto finanziato nella banca dati investimenti del Mipaaf DANIA - Database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'Ambiente (<https://dania.crea.gov.it/>) compresi i dati della sezione IV-Monitoraggio intervento.
- 2. La revoca del finanziamento, previa instaurazione di contraddittorio e fatte salve giustificate e oggettive motivazioni, può essere dichiarata, oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione, sulla base del parere dell'organo che esercita l'Alta Sorveglianza, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amministrazione il diritto di servirsi del progetto, salvo corrispettivo e di richiedere la restituzione delle somme già erogate sino a quella data oltre interessi ex lege ove ne ricorrano i presupposti.
- 3. Il concessionario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.
- 4. Il Concessionario si obbliga a trasmettere, entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione e finanziamento, la dichiarazione attestante l'avvenuta pubblicazione sull'albo consortile del decreto di finanziamento fornendo indicazione del relativo link.

**Art. 9  
Alta Sorveglianza**

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 come integrate dall'art. 5.2 del D.M. n.9460 del 2/03/2018 ed avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dall'Ente a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.
2. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.
3. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza, il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della condotta dei lavori non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore Lavori ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

**Art. 10  
Norma di chiusura**



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 e successive modifiche e integrazioni nonché alle Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori.

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo per la registrazione e all'Unità di Missione PNRR ai fini del monitoraggio ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal decreto legislativo n.33/2013.

Il Direttore Generale  
Simona Angelini  
Documento informatico sottoscritto  
ai sensi del CAD

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0540734 del 24/10/2022